**Sir: principali notizie dall’Italia e dal mondo. Cronaca, arrestato il sindaco di Riace. Somalia, kamikaze contro soldati italiani**

**Cronaca/1: arrestato il sindaco di Riace con l’accusa di favoreggiamento dell’immigrazione clandestina**

La Guardia di finanza ha arrestato e posto ai domiciliari il sindaco di Riace, Domenico Lucano, con l’accusa di favoreggiamento dell’immigrazione clandestina e illeciti nell’affidamento diretto del servizio di raccolta dei rifiuti. L’arresto è stato fatto in esecuzione di un’ordinanza di custodia cautelare emessa dal Gip di Locri su richiesta della Procura della Repubblica. Nell’ordinanza di custodia cautelare viene disposto anche il divieto di dimora nei confronti della compagna del sindaco di Riace, Tesfahun Lemlem, accusata degli stessi reati. “La misura cautelare – si legge in una nota della Procura della Repubblica di Locri – rappresenta l’epilogo di approfondite indagini, coordinate e dirette dalla Procura della Repubblica di Locri, svolte in merito alla gestione dei finanziamenti erogati dal ministero dell’Interno e dalla Prefettura di Reggio Calabria al Comune di Riace, per l’accoglienza dei rifugiati e dei richiedenti asilo politico”.

**Cronaca/2: estorsioni, mafia e droga, due diverse operazioni in corso tra Milano e Roma**

Il Centro Operativo Dia di Milano (Direzione distrettuale antimafia) questa mattina ha eseguito un’ordinanza di custodia cautelare in carcere e agli arresti domiciliari nei confronti di 5 soggetti per il reato di estorsione aggravata dal metodo mafioso. I destinatari delle ordinanze “sono gravemente indiziati di un violento pestaggio avvenuto all’inizio del 2017 ai danni di un imprenditore locale, al fine di estorcergli un’ingente somma di denaro”, riferisce l’Ansa. Maggiori dettagli sull’operazione verranno forniti nel corso della conferenza stampa che si terrà questa mattina alle 11 presso la sala conferenze “Falcone-Borsellino” della nuova sede del Centro Dia di Milano. Le cronache riferiscono inoltre di una maxi operazione anti droga dei carabinieri alle porte di Roma. Dalle prime luci dell’alba, tra le provincie di Roma e Latina, circa 100 militari della compagnia di Monterotondo, con l’ausilio di unità cinofile e di un elicottero stanno eseguendo 17 arresti per detenzione e cessione di sostanze stupefacenti.

**Italia-Ue: il ministro Tria rientra in anticipo da Lussemburgo. Commissione preoccupata per i conti italiani**

Il ministro Giovanni Tria, partecipando ieri a Lussemburgo all’Eurogruppo, ha invitato i partner europei a stare “tranquilli”, e ha anche rassicurato sul fatto che “il debito/pil scenderà” nel 2019. Quindi, ha anticipato il rientro a Roma. Oggi non parteciperà all’Ecofin, riunione dei ministri economici e finanziari dei 28. Ma il percorso per il ministro dell’Economia sembra tutt’altro che in discesa. “Aspettiamo la bozza di legge di stabilità” ma “a una prima vista” i piani di bilancio italiani “non sembrano compatibili con le regole del Patto”, ha dichiarato il vicepresidente della Commissione Ue Valdis Dombrovskis. Perplessità anche dal commissario agli affari economici, Pierre Moscovici: “Per il momento quello che so è che il deficit del 2,4%, non solo per l’anno prossimo ma per tre anni, rappresenta una deviazione molto, molto significativa rispetto agli impegni presi” dall’Italia. Il presidente della Commissione Ue Jean-Claude Juncker – che oggi interviene all’Europarlamento di Strasburgo – ha osservato: “Se l’Italia vuole un trattamento particolare supplementare, questo vorrebbe dire la fine dell’euro. Bisogna essere molto rigidi”. “Non vorrei che dopo aver superato la crisi greca, ricadessimo nella stessa crisi con l’Italia”.

**Somalia: Mogadiscio, kamikaze contro una macchina di militari italiani. Feriti tra i civili**

Un kamikaze si è lanciato ieri contro una macchina di militari italiani a Mogadiscio, capitale della Somalia. Non ci sono morti né feriti fra gli italiani secondo lo Stato maggiore della Difesa, ma l’attacco ha fatto almeno quattro feriti e due morti fra i civili somali. Ad essere colpita è stata una macchina dell’Unione europea con la bandiera italiana. Il gruppo islamista al Shabaab ha rivendicato l’operazione: “Abbiamo preso di mira le forze europee con una macchina guidata da un martire”, ha detto un portavoce del gruppo. Al Shabaab è spesso dietro ad attentati in Somalia: il gruppo, affiliato ad Al Qaeda, vuole deporre il governo appoggiato dai Paesi occidentali e instaurare un regime basato sulla Sharia, la rigida interpretazione dell’Islam.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Sir

**Papa Francesco: a Santa Marta, l’Angelo è “la porta quotidiana alla trascendenza”**

Gli Angeli Custodi sono “compagni”, protettori, “bussole umane” che “ci custodiscono dai pericoli ” e dalle insidie che possiamo incontrare. Lo ha detto il Papa, che nella Festa dei Santi Angeli Custodi – riferisce Vatican news – ha dedicato la Messa ai 25 anni di una suora presente alla celebrazione. “C’è il pericolo di non camminare”, il primo monito di Francesco: “E quanta gente si stabilisce e non cammina, e tutta la vita è ferma, senza muoversi, senza fare niente… È un pericolo. Come quell’uomo del Vangelo che aveva paura di investire il talento. Lo aveva sotterrato, e: ‘Io sono in pace, sono tranquillo. Non potrò fare uno sbaglio. Così non rischio’. E tanta gente non sa come camminare o ha paura di rischiare, e si ferma. Ma noi sappiamo che la regola è che chi nella vita è fermo, finisce per corrompersi. Come l’acqua: quando l’acqua è ferma lì, vengono le zanzare, mettono le uova, e tutto si corrompe. Tutto. L’Angelo ci aiuta, ci spinge a camminare”. Ma altri due sono i pericoli sulla strada della nostra vita, ha proseguito il Papa: il “pericolo di sbagliare strada”, che solo “all’inizio è facile da correggere”; e il pericolo di lasciare la strada per disperdersi in una piazza, andando “da una parte e dall’altra come in un labirinto” e “il labirinto mai ti porta alla fine”. Ecco, “l’Angelo”, ribadisce Francesco, “è per aiutarci a non sbagliare strada e a camminare su di essa”, ma serve la nostra preghiera, la nostra richiesta di aiuto: “E dice il Signore: ‘Abbi rispetto della sua presenza’. L’Angelo è autorevole, ha autorità per guidarci. Ascoltarlo. ‘Da’ ascolto alla sua voce e non ribellarti a lui’. Ascoltare le ispirazioni, che sono sempre dallo Spirito Santo, ma è l’Angelo a ispirarcele”. Poi la domanda ai presenti: “Voi parlate con il vostro Angelo? Voi sapete il nome che ha il vostro Angelo? Voi ascoltate il vostro Angelo? Vi lasciate portare per mano sulla strada o spingere per muovervi?”. Nella nostra vita gli Angeli, ha spiegato Francesco, non solo ci aiutano a camminare bene ma ci mostrano anche “dove dobbiamo arrivare”. Sta scritto nel Vangelo odierno di Matteo: “Non disprezzare i bambini”, dice il Signore, perché “i loro angeli nei cieli vedono sempre la faccia del Padre mio che è nei Cieli”. Nel “mistero della custodia dell’Angelo” c’è dunque anche la “contemplazione di Dio Padre” che il Signore ci deve dare la grazia di comprendere. Di qui la conclusione del Papa: “Il nostro Angelo non solo è con noi, ma vede Dio Padre. È in rapporto con Lui. È il ponte quotidiano, dall’ora che ci alziamo all’ora che andiamo a letto, che ci accompagna ed è un legame fra noi e Dio Padre. L’Angelo è la porta quotidiana alla trascendenza, all’incontro con il Padre: cioè l’Angelo mi aiuta ad andare perché guarda il Padre e conosce la strada. Non dimentichiamo questi compagni di cammino”.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

La stampa

**Il bambino di 4 anni è autistico, disertata la festa di compleanno**

**Modena, si è presentato soltanto uno dei 18 compagni di classe invitati**

franco giubilei

cavezzo (modena)

In questa vicenda i numeri giocano un ruolo importante: nella classe di F., bimbo malato di autismo iscritto alla scuola materna di Cavezzo, ci sono altri 22 bambini. Per organizzare la festa del suo quarto compleanno, la madre si era servita della chat della scuola e aveva invitato via What’s App i figli dei genitori iscritti al servizio di messaggeria, cioè diciotto compagni. Peccato che all’appuntamento se ne sia presentato soltanto uno. «Di tutti questi, solo in quattro mi hanno fatto sapere che non avrebbero potuto partecipare, gli altri non si sono neanche degnati di rispondere», racconta Maria Giovanna Carlini, 36 anni, la mamma di F.. E così il bambino, che a causa della sua malattia ha una percezione distorta di quanto gli accade intorno e dunque non si è reso conto dello sgarbo, ha dovuto fare a meno della vicinanza dei suoi compagni. La madre ha pubblicato su Facebook un filmato in cui spiegava l’accaduto e sul social è esplosa la polemica, perché si parla tanto d’integrazione dei disabili ma poi non ci si prende la briga di avvertire che non si potrà andare alla festicciola di un bambino.

L’orario in realtà non ha aiutato, le 6 di pomeriggio di un giorno feriale, quando molti genitori sono ancora sulla via del ritorno dal lavoro, ma la questione di fondo resta: «Bastava un messaggio – osserva la madre -. Mio figlio non posso iscriverlo a nuoto o altre attività perché non può stare in gruppo, ma i bambini autistici allora devono stare sempre da soli? Ha cominciato a manifestare i primi disturbi all’età di 15 mesi, la diagnosi esatta poi gliel’hanno fatta un anno più tardi».

Maria Giovanna Carlini ha anche contribuito a fondare un’associazione che si occupa di bambini con difficoltà cognitive ed è proprio lì, nella sede dell’associazione a Cavezzo, che doveva tenersi la festa. Come regalo, invece dei giocattoli la donna aveva chiesto una piccola donazione: «Sarebbe stata impiegata per i nostri corsi di musicoterapia, ma nessuno era tenuto a farla, era una cosa su base volontaria, andava bene anche solo la presenza degli altri bambini».

Il contributo

E’ possibile che qualcuno abbia storto il naso davanti alla richiesta di un contributo seppur simbolico, anche se Sara, la madre dell’unico bambino intervenuto, non è affatto di questa idea: «Non credo sia stato questo a tener lontani i genitori, io l’ho trovata una soluzione carina, perché ti toglie dall’imbarazzo e dal rischio di portare magari lo stesso giocattolo, e poi si trattava di una piccola somma. Semmai l’orario era un po’ difficile per chi lavora, ma almeno bisogna rispondere all’invito, sia pure per dire che non si può andare».

Una questione di sensibilità, resa ancora più delicata dalle condizioni del piccolo festeggiato, che però ha avuto modo di rifarsi: appena si è sparsa la voce via social, la famiglia di F. è stata invitata al Kids Festival a Milano, dove ha potuto giocare insieme con altri bambini in un parco tematico. «Per non confonderlo gli abbiamo detto che non era la sua festa di compleanno, perché c’era già stata e lui va preparato a eventi del genere, ma è stata comunque una bella cosa - spiega la madre –. Ci ha anche contattati un portavoce del ministro Fontana per esprimerci solidarietà».

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

La stampa

**Salvini incontra gli sfollati del ponte: “Risorse entro dicembre”. Le scuse di Casalino a Genova**

**Il portavoce di Palazzo Chigi in un audio a un giornalista aveva parlato di «Ferragosto saltato» per il crollo**

«Tempi certi, fondi certi. Entro dicembre si deve restituire a queste persone quello che spetta loro. Compresi i soldi per scegliere eventualmente una nuova casa». Il vicepremier Matteo Salvini lo dice al termine di un incontro con gli sfollati di ponte Morandi, in via Fillak, a Certosa. Il ministro, da ieri a Genova per la festa della Lega, si è fermato a dialogare sotto il tendone della protezione civile con alcuni cittadini che hanno le case inagibili perché situate sotto uno dei monconi del viadotto autostradale. «Chi se ne frega se aumenta il deficit, chi se ne frega se aumenta il deficit se è per aiutare Genova».

Salvini non vuole parlare dell’ultima polemica che ha investito il portavoce di Palazzo Chigi, dopo che il Giornale ha reso pubblico un messaggio audio scambiato con un giornalista all’indomani del crollo del ponte sul Polcevera. «Mi è saltato il Ferragosto» aveva detto rispondendo all’ennesima chiamata. Attacchi e richieste di dimissioni arrivano da Pd e Forza Italia. «Sento di dover chiedere scusa per l’effetto prodotto da un mio audio privato finito sui giornali - afferma in una nota Casalino -. Nelle mie parole non c’è mai stata la volontà di offendere le vittime di Genova. Offende, invece, l’uso strumentale che alcuni giornali stanno facendo di questa tragedia».

Conte: “A ore la nomina del commissario”

A chi gli chiedeva della nomina del commissario straordinario, attesa da settimane, Salvini ha risposto: «Noi abbiamo già fatto le nostre proposte. Poi c’è Conte che ha l’onore e l’onere di scegliere. Spero arriverà oggi». Il premier annuncia che decideraà a breve su Facebook: «Nelle prossime ore, formalizzerò la nomina del commissario per la ricostruzione».

L’incontro con i Vigili del fuoco

Poco prima il vicepremier aveva partecipato all’intitolazione del distaccamento dei Vigili del fuoco di Genova Est a Mario Melocelli, capo squadra medaglia d’oro al valor civile, morto nel luglio 1987 per un’esplosione mentre stava tentando di mettere in salvo un ragazzo disabile in una palazzina durante una fuga di gas. Annunciando un «piano straordinario» di assunzioni di 1.500 vigili del fuoco, Salvini ha promesso: «conto di tornare a Genova con tanti uomini e mezzi in più».

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Repubblica

**Riace, il sindaco Lucano arrestato per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina**

Simbolo dell'accoglienza dei migranti, l'amministratore è stato messo ai domiciliari in un'inchiesta della procura di Locri sui finanziamenti del Viminale e della Regione al Comune per i progetti destinati ai richiedenti asilo.Ma lo stesso gip smonta le accuse: gestione magari disordinata ma nessuno ha intascato un centesimo Divieto di dimora per la compagna. Salvini: "Chissà cosa diranno i buonisti".

di ALESSIA CANDITO

Il sindaco di Riace, Domenico Lucano, diventato un simbolo dell'accoglienza per i migranti, è stato arrestato dalla guardia di finanza, nell'ambito di un'operazione denominata 'Xenia'. Le accuse per Lucano sono favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e fraudolento affidamento diretto del servizio di raccolta dei rifiuti, ma sono cadute tutte le più gravi contestazioni inizialmente ipotizzate dalla procura di Locri, fra cui malversazione, truffa ai danni dello Stato e concussione. La gestione dei fondi – si legge in un passaggio del provvedimento del gip di Locri – è stata magari disordinata, ma non ci sono illeciti e nessuno ha mai intascato un centesimo.

Al sindaco e alla compagna, Tesfahun Lemlem, destinataria di un divieto di dimora, si contesta di aver forzato le procedure per permettere ad alcune ragazze di restare in Italia, attraverso matrimoni di comodo. Allo stato non è dato sapere quanti siano gli episodi contestati. Nella nota del procuratore di Locri Luigi D’Alessio, si fa riferimento ad un’unica conversazione durante la quale Lucano parla della possibilità di far sposare una ragazza nigeriana, cui era stato negato l’asilo, per permetterle di rimanere in Italia. Se il matrimonio sia stato celebrato e se e in che misura ci siano altri casi non è dato sapere. La seconda contestazione mossa al sindaco riguarda invece l’affidamento diretto del servizio di raccolta rifiuti alle due cooperative sociali nate a Riace per dare lavoro a riacesi e migranti. Per i magistrati, si tratterebbe di un fraudolento affidamento diretto dell’appalto, disposto in deroga alle norme che obbligano ad una gara e a coop non inserite nel registro regionale di settore.

Il sindaco Domenico Lucano: “Con Riace vince l'Italia che resiste”

L'inchiesta. A quanto si è appreso, il provvedimento cautelare è la conseguenza delle indagini coordinate e dirette dalla Procura della Repubblica di Locri in merito alla gestione dei finanziamenti erogati dal ministero dell'Interno e dalla prefettura di Reggio Calabria al Comune di Riace per l'accoglienza dei rifugiati e dei richiedenti asilo politico. L’inchiesta era partita su segnalazione della prefettura di Reggio Calabria, in seguito a un’ispezione conclusasi con esito negativo, tuttavia un secondo controllo, aveva completamente ribaltato l’esito del precedente e si era concluso con una valutazione estremamente positiva, che esaltava il modello Riace.

Al centro delle contestazioni, due strumenti – le borse lavoro e i bonus – con cui in paese si ovviava ai ritardi nell’erogazione dei fondi e si strutturava un modello diverso di accoglienza e integrazione. Di quelle accuse, si evince dal provvedimento del gip, nel provvedimento cautelare non è rimasto nulla. Ma le indagini della guardia di finanza avrebbero invece portato alla luce le forzature, a detta dei magistrati, fatte da Lucano nella concessione di documenti e nell’affidamento della raccolta rifiuti.

Proteste contro l'arresto di Lucano. “Cosa si contesta, il reato di umanità?” scrivono sui social attivisti e semplici cittadini calabresi, sorpresi dalla notizia dell’arresto del sindaco. E contro il provvedimento della procura di Locri si moltiplicano le iniziative di protesta. Nel pomeriggio a Reggio Calabria è prevista un’assemblea, per decidere modalità e forme di mobilitazione. All’iniziativa, lanciata dalla sezione reggina di Potere al popolo, hanno già aderito diversi comitati che si occupano di assistenza migranti, le femministe e movimenti antimafia. Nel frattempo, per sabato prossimo, è stata organizzata una manifestazione a Riace a sostegno di Mimmo Lucano perché “Riace non si arresta”

Il modello Riace. A Riace i migranti sono ospitati nelle case disabitate del paese, concesse loro in comodato d'uso gratuito, e i soldi stanziati dal ministero vengono girati a cooperative, di cui fanno parte migranti e riacesi, che danno la possibilità a profughi e richiedenti asilo di imparare un mestiere tramite 'borse lavoro', che assicurano loro un piccolo stipendio.

I 'bonus' – una sorta di buoni che possono essere usati negli esercizi commerciali convenzionati – servono invece per consentire agli ospiti del sistema Riace di fare acquisti e provvedere personalmente alla gestione dell'economia domestica. Nel tempo, di tale sistema, hanno spesso beneficiato non solo profughi e richiedenti asilo inseriti nei progetti Sprar, ma anche molti di loro che, al termine del programma, hanno deciso di rimanere a Riace per costruirsi una nuova vita.

“L’accoglienza e l’integrazione non possono essere a tempo determinato” ha sempre spiegato Mimmo Lucano, spiegando – dati alla mano – come tale sistema abbia permesso al paese di sopravvivere allo spopolamento.Quasi abbandonato dai suoi abitanti originari, Riace è rinato grazie all’accoglienza di profughi e richiedenti asilo. Ospitati nelle case del paese abbandonate dagli originari abitanti, grazie ai fondi per l’accoglienza i migranti hanno ridato vita a laboratori di ceramica e tessitura, bar, panetterie e persino la scuola elementare. È stato avviato un programma di raccolta differenziata con due asinelli che si inerpicano nei vicoli del centro, e il Comune ha assunto mediatori culturali "che altrimenti avrebbero dovuto cercare lavoro altrove ".

L'appello di Saviano. Il modello – sottolineava la rivista statunitense Fortune quando ha inserito il sindaco di Riace fra i 30 uomini più importanti del mondo "che ha messo contro Lucano la mafia e lo Stato, ma è stato studiato come possibile soluzione alla crisi dei rifugiati in Europa". A sostegno di Lucano e soprattutto del progetto di accoglienza di Riace, che mette insieme l'obiettivo dell'integrazione e l'esigenza di salvare il paese dallo spopolamento si era schierato apertamente anche lo scrittore Roberto Saviano con un appello su Repubblica.

Saviano: "Salvini, vieni a vedere il miracolo di Riace"

Lo sciopero della fame. Divenuto un modello internazionale, il sistema Riace ha iniziato ad entrare in affanno quando il trasferimento dei fondi è stato bloccato. Per difendere la sua comunità, Lucano ha protestato, inviato missive alla prefettura, ai ministeri competenti e persino al Papa, e nell’agosto scorso ha iniziato persino uno sciopero della fame a staffetta con padre Zanotelli e la sua comunità.

Accanto a Riace si è schierata una comunità larga di associazioni come Libera, comitati, intellettuali, giuristi, attori, ma soprattutto cittadini. Nella sua battaglia per l'accoglienza e l'integrazione dei migranti, Lucano è entrato spesso in polemica anche con il ministro dell'Interno, Matteo Salvini che in giugno lo aveva definito "uno zero". E che ora, non aspettando l'esito delle indagini, torna a commentare: "Accidenti - scrive in un tweet - , chissà cosa diranno adesso Saviano e tutti i buonisti che vorrebbero riempire l'Italia di immigrati!".

Le reazioni. In difesa del sindaco di Riace interviene l'attore, Beppe Fiorello che su Twitter scrive: “Mimmo Lucano, crederò in te più di prima. Qualcuno si porterà sulla coscienza la vita di un uomo straordinario, io lo so che Mimmo non sopporterà questa vergogna, ora cerco parole per difenderlo ma mi rendo conto che non va più difeso, va amato come lui ama il prossimo”.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

La repubblica

**Indonesia, caos per gli aiuti: l'esercito spara per disperdere la folla**

**Nuove scosse di terremoto nella zona già colpita dal sisma e dallo tsunami. I morti salgono a 1234, ma** **molte zone sono ancora irraggiungibili. A Palu mancano cibo, acqua ed elettricità. Tentativi di saccheggi nei negozi**

JAKARTA - In Indonesia la terra continua a tremare, mentre sale il bilancio del primo sisma e dello tsunami che venerdì scorso ha colpito l'isola di Sulawesi: le vittime sono ora 1.234, 99 i dispersi e 799 i feriti. Gli sfollati sono oltre 61mila. La maggior parte delle vittime si è avuta nella città di Palu, capoluogo della provincia di Sulawesi centrale. Due nuovi terremoti hanno colpito, in rapida successione, al largo della costa meridionale dell'isola indonesiana di Sumba. Un sisma superficiale e moderatamente forte di magnitudo 5.9 ha colpito nella notte, a circa 40 chilometri da Sumba, un'isola di 75mila abitanti. Quindici minuti più tardi, un'altra scossa di magnitudo 6, nella stessa zona, ad una profondità di 30 chilometri.

Sta però diventando drammatica la situazione degli aiuti, che faticano ad arrivare per via delle cattive condizioni delle strade. A Palu mancano i servizi essenziali, la corrente elettrica funziona a intermittenza, gli approvvigionamenti d'acqua scarseggiano e mancano cibo e medicinali. L'esercito è stato messo a guardia dei pochi negozi aperti e testimoni oculari - tra cui un reporter della BBC - raccontano di tentativi di assalto e saccheggio sedati dai militari con spari nell'aria e lancio di lacrimogeni sulla folla.

Intanto le squadre di soccorso hanno recuperato i corpi di 34 studenti di teologia in una Chiesa travolta da una frana. Nella chiesa di Jonooge, nel distretto di Siri Biromaru, nel centro dell'isola, c'erano 86 giovani raccolti per un seminario di studi biblici. La notizia della macabra scoperta è stata data dalla Croce Rossa locale. Non è chiara l'età delle vittime nè che fine abbiano fatto quelli che ancora mancano all'appello. Il distretto montuoso di Siri Biromaru, a sudest di Palu, è di difficile accesso e i soccorritori devono affrontare una marcia estenuante per recuperare le vittime. L'Indonesia, 260 milioni di abitanti, è il Paese musulmano più popoloso al mondo, ma ci sono rappresentate diverse minoranze religiose, tra cui i cristiani.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_